

COMITATO PARI OPPORTUNITÀ, È GARGANO LA PIÙ VOTATA

Coa **Milano**, elettori raddoppiati per il rinnovo del Cpo

GENNARO GRIMOLIZZI

L'affluenza alle urne per le elezioni del Comitato Pari opportunità dell'**Ordine degli avvocati di Milano** (quadriennio 2023/2027) ha registrato il doppio dei votanti rispetto alla penultima tornata elettorale del 2019. Gli elettori complessivi sono stati 1.832 (ben 671 nella sola giornata di giovedì).

L'avvocata Costanza Maria Gargano è stata la più votata: ha ottenuto 770 voti. «Sono molto orgoglioso – dice il presidente dell'**Ordine degli avvocati di Milano**, **Antonino La Lumia** – e lo sono principalmente per due ragioni. Prima di tutto mi lascia ben sperare il dato culturale. I temi delle pari opportunità, infatti, fino ad oggi occupavano una nicchia abbastanza definita e, forse, non si coglieva a sufficienza

il legame profondo e diretto con la funzione sociale del nostro essere **avvocati**. Inoltre, sono molto soddisfatto perché vi è un chiaro segnale di favore verso questa consiliatura dell'**Ordine**. A più di sei mesi dal nostro insediamento lo trovo un fatto incoraggiante e uno stimolo a proseguire sulla direttrice che abbiamo segnato, vale a dire una inclusività declinata nel modo più ampio possibile,

dalla parità di genere, alla parità di accesso al futuro della professione. Sono certo che il nuovo Comitato Pari opportunità dell'**Ordine** saprà collaborare in stretto contatto e in armonia con il nostro Consiglio». Quando si parla di pari

opportunità il pensiero deve andare, prima di tutto, alla tutela del benessere dei professionisti. Di questo è convinto il presidente La Lumia: «Sarà importante contribuire a fare cultura, creando delle linee guida e buone prassi a favore di una cultura organizzativa inclusiva, per favorire, come istituzioni, l'introduzione all'interno degli studi legali di misure di bilanciamento vita privata-lavoro, per una più efficace organizzazione e gestione dei tempi della professione. Ci sono strumenti che

contribuiscono a fare cultura d'inclusione, penso alla certificazione di genere, per esempio, tema al quale il nostro Consiglio tiene particolarmente. Credo sia anche importante creare una collaborazione corale che riunisca Cpo, associazioni e Cassa **Forense** per lo studio di strumenti di welfare a favore dell'**avvocatura**».

Le elezioni del Cpo sono anche l'occasione per concentrarsi sugli obiettivi nel futuro prossimo. «Un tratto distintivo che senza dubbio continuerò a promuovere – conclude il presidente del Coa di **Milano** – è il dialogo costante con le colleghe e i colleghi, con le associazioni forensi, così come con i giovani

praticanti, per comprenderne le esigenze e condividere e supportare efficaci misure di sostegno. Sarebbe molto interessante potenziare un osservatorio permanente che il Cpo dell'**Ordine** possa portare avanti con il Cpo magistrati, per individuare tempestivamente situazioni di rischio e fragilità in ragione di genere, età,

disabilità, necessità di assistenza e cura di familiari. Recentemente abbiamo inaugurato uno spazio per i bambini e le bambine all'interno del **Palazzo di Giustizia**. Continueremo su questa traccia, realizzando iniziative funzionali all'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici giudiziari e, in generale, alla diffusione di un'effettiva cultura di piena accessibilità».

